

## BOPET in Polonia e Messico

<p>Flex Films avvia una linea da 36mila tonnellate annue nei dintorni di Poznan e una in Centro America.</p>

10 luglio 2012 07:07

Flex Films, società del gruppo indiano Uflex, ha avviato a fine giugno, presso lo stabilimento di Wrzesnia, in Polonia, una nuova linea per l'estrusione di film PET biorientato (BOPET) con capacità di 36.000 tonnellate annue, abbinata ad un impianto per la metallizzazione al plasma da 6.000 t/a che entrerà in funzione alla fine dell'anno.

L'impianto di estrusione, uno dei più grandi al mondo, è in grado di produrre film con larghezza massima di 8,7 metri ad una velocità fino a 500 metri al minuto. Si tratta, per il gruppo indiano, del primo stabilimento in Europa. La società ha in progetto di raddoppiare, in una fase successiva, le capacità produttive dello stabilimento polacco.

Uflex ha anche messo in marcia nei giorni scorsi in Messico una seconda linea per film BOPET e metallizzazione, simile a quella installata a Wrzesnia, raddoppiando così la produzione nel sito centramericano. Entro la fine dell'anno è anche prevista l'entrata in funzione di un nuovo impianto produttivo negli Stati Uniti.

Alla fine dell'anno scorso, Uflex aveva completato la terza fase del progetto in Egitto, installando un impianto BOPET con metallizzazione con le stesse caratteristiche di quello avviato in Polonia. Nello stesso sito era già in funzione una linea per film BOPP da 36.000 t/a e una per CPP da 12.000 t/a, insieme a due impianti per la metallizzazione alta barriera al plasma e a un impianto per deposizione di coating AlOx.

Il gruppo indiano è uno dei principali produttori al mondo di imballaggi flessibili, con un giro d'affari intorno a 1,2 miliardi di dollari.

© Polimerica - Riproduzione riservata